



ALTO ADIGE

lunedì 07.12.2020

Ora piange Dorigoni una guida per il calcio e un amico

Il personaggio. È

scomparso a 81 anni, è stata una persona a cui tutti volevano bene

ORA. “Hai dato tanto alla nostra società e al nostro paese, te ne saremo eternamente grati”. Il commosso saluto di Stefano Sgarbossa, presidente della Sezione Calcio dell’Asc Ora, ha dato l’addio a Gilberto Dorigoni, “per oltre 40 anni - ricorda Sgarbossa - colonna portante della nostra sezione”. Dorigoni è scomparso all’età di 81 anni. “Ha vissuto da calciatore, poi da allenatore gli anni della Don Bosco nel dopoguerra, sotto la guida di don Clemente Deflorian. Nei primi anni Settanta - continua il ricordo di Sgarbossa - la società Don Bosco venne sciolta ed entrò a far parte dello Sportclub Ora. Nasceva così anche la Sezione Calcio e Gilberto entrò a far parte del direttivo. Dorigoni ha continuato a farne parte per molti anni, con qualche parentesi da allenatore in altre società sportive, fino al 2006.



• Gilberto Dorigoni durante un incontro a Ora

Tornava volentieri a trovarci in occasione di manifestazioni o anche per vedersi una partita in compagnia, perché l’Ora era la sua casa. Negli ultimi anni ha continuato a coltivare la sua passione per il calcio con gli amici della società sportiva Paganella a

Lavis, doverisiedeva”.

“L’insegnamento più grande che ci lascia questo grande uomo - scrive ancora Sgarbossa in un messaggio sulla pagina Facebook dell’Asc Ora - è quello di rimanere umili, lavorare con passione per il bene dei nostri ragazzi, sen-



• Dorigoni in un'immagine ricordo dedicatagli dall'Ora Calcio

za pretendere in cambio nulla, se non un semplice grazie”.

Di Dorigoni restano impresse le qualità umane, la passione, la partecipazione intensa alle cose che amava, agli impegni di cui si assumeva la responsabilità. Rimane impressa la capacità di trasformare un'esperienza in risorsa e insegnamento: “Gilberto - riprende Sgarbossa - è stato presidente, allenatore, magazziniere, responsabile del settore giovanile, ma soprattutto è stato un amico, una persona alla quale tutti volevano bene. La sua semplicità, la sua capacità di lavorare anche con mezzi limitati sono un esempio che non va dimenticato”.

“Grazie Gilberto - conclude Sgarbossa superando il dolore in un richiamo all'eredità lasciata da Dorigoni e ai frutti che darà - grazie di cuore, sappiamo che anche da lassù continuerai a fare il tifo per i tuoi ragazzi. La Sezione Calcio vuole porgere le più sincere condoglianze alla moglie Germana, ai figli Remo, Cristina e Lorenzo e alle famiglie. Ciao Gil!”